

PENSIERO

della settimana

I cuori cristiani
non possono non rimanere
profondamente feriti in vista
del bene che c'è da fare.

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1179
Domenica 2 luglio 2023

Pagina del VANGELO:

“...Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà
chi accoglie voi accoglie me, in verità io vi dico:
non perderà la sua ricompensa...”.

Provocazioni: *Il Signore infonda in noi la sua sapienza e la
sua forza, per essere pronti a donare la nostra vita per
manifestare al mondo la sua presenza d'amore e poter
cantare sempre il suo amore*

LA CURA DEL LINGUAGGIO (2)

Continuiamo a scrivere su questo tema molto attuale, come dicevamo la settimana scorsa, sulla cura del linguaggio. Questa settimana ci soffermiamo sulla forza e sui rischi della liturgia partendo dalla riflessione sui limiti e le potenzialità del linguaggio stesso.

* *Dal linguaggio alla liturgia*

Il linguaggio è una porta che può essere chiusa o aperta, disagiata o sorprendente, ma pur sempre una porta. Si parte da un'“esperienza”, la si elabora in parole, suoni, immagini e la si mette a disposizione di altri, di noi, del futuro. L'elaborazione è la porta, è il linguaggio. La porta chiusa è *l'incomprensione*, è il lato oscuro e debole del linguaggio. Se curare il linguaggio significa curare la comunicazione, e se l'uomo è per necessità un organismo socievole, la comunicazione gli è indispensabile come l'aria che respira. **La cura della comunicazione in definitiva diventa il cammino indispensabile per cercare di capire.**

Infatti, i linguaggi, le narrazioni creano mondi nei quali noi, a nostra volta, facciamo delle “esperienze”. Ci troviamo così di fronte a un fatto dettato e provvidenzialmente imposto da un'esigenza naturale, ma gestito e prodotto dall'uomo nella sua storia.

* *La porta liturgica*

Dio ha sempre parlato all'uomo, fin dalla sua creazione, e continua a farlo, anche oggi. Ciò che deve essere riconosciuto al manifestarsi di Dio, è *l'amorevole rispetto* che in Lui sempre troviamo per la *storicità*, la *libertà*, la capacità di *comprensione e di collaborazione dell'uomo*. Questo stile comunicativo non può essere abbandonato da quanti vogliono incontrare Dio. La liturgia è necessariamente la forma concreta di questo incontro. Dio non ha bisogno degli uomini, Dio vuole la collaborazione degli uomini, perché il suo manifestarsi avvenga. La liturgia, il popolo di Dio, la chiesa, non possono sorvolare, dare per scontato questo impegno di collaborazione, questo servizio reciproco, questa ricerca di comunità, questo manifestarsi del corpo mistico. L'autentico spirito del linguaggio liturgico, deve trovare il comune impegno per questo ascolto e questa testimonianza per giungere alla vera comprensione.

Noi sappiamo che **Dio** è un mistero per definizione, essendo il **“totalmente altro”**. La liturgia ci accompagna in questo sforzo di comprensione per incontrare Dio, attraverso gesti, oggetti, la comunità stessa che ne deve sorreggere la dinamica e l'intenzionalità stessa in spirito e verità. **La liturgia essendo anche memoria**, guida e alimenta la percezione della presenza di un Dio rivelato, che ha affidando agli uomini il compito “di fare” quanto avevano appreso e vissuto. Ecco perché nella liturgia, la distinzione tra ciò che è essenziale, ciò che è utile e ciò che è superfluo, tra ciò che favorisce e ciò che ostacola, tra ciò che indirizza e ciò che svia è **un compito legato alla libertà e quindi anche alla fedeltà dell'annuncio, alla spiritualità, alla responsabilità per incontrare e continuare a incontrare Dio, in spirito e verità.**

L'impegno per ciascuno a cogliere nell'oggi, nella vita della comunità credente, il dono di salvezza che Dio ha offerto e continua a offrire, non può prescindere dal dovere della **comprensione e della “traduzione”**, perché nulla di quanto rivelato vada perso.

Gian Maria Zanoni, *La cura del linguaggio per capire, comunicare e crescere*, “Dal Linguaggio alla Liturgia”, Pubblicazione scout per educatori, SERVIRE1/2023.

Ricordiamo che solo per

domenica 9 LUGLIO

non ci sarà il consueto pranzo
per le persone sole

ed anche viene sospesa

la S. Messa
delle ore 19.00 a S. Antonio

Il CDSER don Guanella
invita
MERCOLEDÌ 5 LUGLIO

ore 9.30 in Piazza del Popolo

alla manifestazione

“Siamo ali tra cielo e terra”

installazione artistica
di manufatti in legno
realizzati dai ragazzi.

11-15 agosto

campo famiglie a NOCARA (CS)

Per le adesioni rivolgersi o chiamare
in segreteria 080 / 4324416 entro il
16 luglio con una quota iniziale di
100 euro a coppia. Più avanti notizie
dettagliate sulla quota di adesione e
organizzazione generale.